

Rapporto della Commissione della Gestione al MM nro. 50 concernente la richiesta di ratifica del nuovo PGA (Piano Generale dell'Acquedotto) del 14 dicembre 2022.

Locarno, 30 gennaio 2023

Egregio signor Presidente del Consiglio comunale, egregio signor Sindaco, gentile signora Municipale, signori Municipali,

la vostra Commissione ha incontrato lunedì 16 gennaio u.s. nell'ambito dell'analisi del Messaggio municipale nro. 50 il Capodicastero sviluppo economico e territoriale signor Nicola Pini e il Direttore dell'AAP signor Flavio Galgiani.

La presentazione è stata oltremodo completa e convincente tanto che i Commissari presenti non hanno sollevato particolari domande e nemmeno hanno ravvisato punti problematici.

Breve introduzione

È ormai assodato che l'acqua è definita come oro blu in quanto rappresenta una risorsa basilare per tutta l'umanità.

Ricordiamo che i primi acquedotti si rifanno alla civiltà dei Sumeri, un'etnia mesopotamica, oggi Iraq sud-orientale, che visse a cavallo fra il IV e il III millennio a.C., che creò i primi acquedotti costruendo dei cunicoli sotterranei che convogliavano l'acqua dei fiumi Tigri ed Eufrate verso i centri abitati.

Facendo un grande passo in avanti, giungiamo al 300 a.C. quando i romani sentirono l'esigenza di "soddisfare il bisogno di acqua di tutti gli abitanti di Roma garantendone la qualità fino al punto di erogazione"¹.



Solo più tardi, anche per far fronte all'inquinamento organico dovuto alle acque del Tevere, si iniziò a cercare delle sorgenti naturali per trovare acqua di qualità.

¹ <https://acquadelrubinetto.gruppocap.it/ambiente/acquedotti-romani/>

Queste sorgenti rappresentarono per secoli l'approvvigionamento del primo acquedotto costruito nel 312 a.C., l'Aqua Appia, al quale ne fecero seguito altri 10.

Fra questi l'Anio Novus, lungo ben 87 chilometri con una portata di 200'000 metri cubi al giorno.

Per giungere ai nostri giorni, purtroppo, i cambiamenti climatici causati da politiche ambientali senz'altro discutibili, hanno portato a carenze idriche non solamente in quei paesi che da decenni sono chiamati a combattere contro la penuria d'acqua, ma anche in zone che solitamente ne risultano risparmiate.

Il Messaggio – Situazione attuale – Studio – Valutazioni economiche

Questo Messaggio assume una grande importanza strategica per garantire in futuro, per i prossimi trent'anni, un approvvigionamento idrico non solo di quantità, ma anche di qualità non solo alla nostra città, ma a tutta la regione e rappresenta un passo ulteriore dopo la creazione dell'Ente autonomo denominato LEA.

Colpisce, giustamente, l'imponente cifra investita, circa 90 milioni dei quali 55 sono destinati ad interventi sulla rete, mentre gli altri 35 per gli impianti.

Nella valutazione di questa cifra bisogna comunque calcolare come alcune prestazioni saranno svolte dal personale dell'azienda stessa (circa 4 milioni), che diverse opere godranno di sussidi cantonali nell'ambito del PCAI² (circa 27 milioni) e che porta a un onere netto di circa 57 milioni, spalmati sui prossimi trent'anni.

Inoltre il poter far capo a 22 milioni di capitale proprio permetterà un risparmio sugli interessi passivi (si stima mediamente mezzo milione all'anno). Inizialmente si prevede un utilizzo di capitale proprio di 2 milioni di franchi all'anno, per poi passare a 3.5 milioni fino al 2035.

Senza l'utilizzo del capitale proprio, il debito societario, anziché raggiungere i 7 milioni, passerebbe a 40 milioni stimati entro il 2043.

Questo è un caso tangibile dell'importanza di poter disporre di un cospicuo capitale proprio effettivo, che permette investimenti a costi estremamente ridotti (circa 7 milioni).

Per i primi 20 anni vi sarebbe un investimento di 3 milioni annui, per poi assestarsi a mezzo milione a gestione corrente. Infatti, come descritto nel Messaggio a pag. 16, *“assumendo di mantenere una pressione finanziaria da investimento, a livello di uscite in gestione corrente, uguale agli ammortamenti annui, con l'aggiunta degli interessi passivi non pagati grazie al capitale proprio (ca. 0.6-0.8 milioni di franchi all'anno), convertiti in ammortamento straordinario, il debito societario toccherebbe un massimo nel 2043 di poco superiore ai 7 milioni di franchi. I mancati interessi passivi, sull'arco di 40 anni, sono stimabili con le condizioni sopra riportate a circa 26 milioni di franchi”*.

Per ulteriori dettagli finanziari-economici si rimanda al contenuto del Messaggio in modo particolare alle pagine 13 e seguenti.

Questo progetto è stato richiesto dall'AAP in revisione del precedente PGA risalente al 2005 e il suo studio ha preso avvio a fine 2018 e rappresenta un masterplan per l'approvvigionamento idrico dei prossimi 30 anni.

Per questo il Municipio aveva licenziato il 30 maggio 2018 il MM nro 61 con una richiesta di credito di CHF 200'000.- approvato da questo consesso nella sua seduta del 12 novembre 2018.

² Piano Cantonale Approvvigionamento idrico

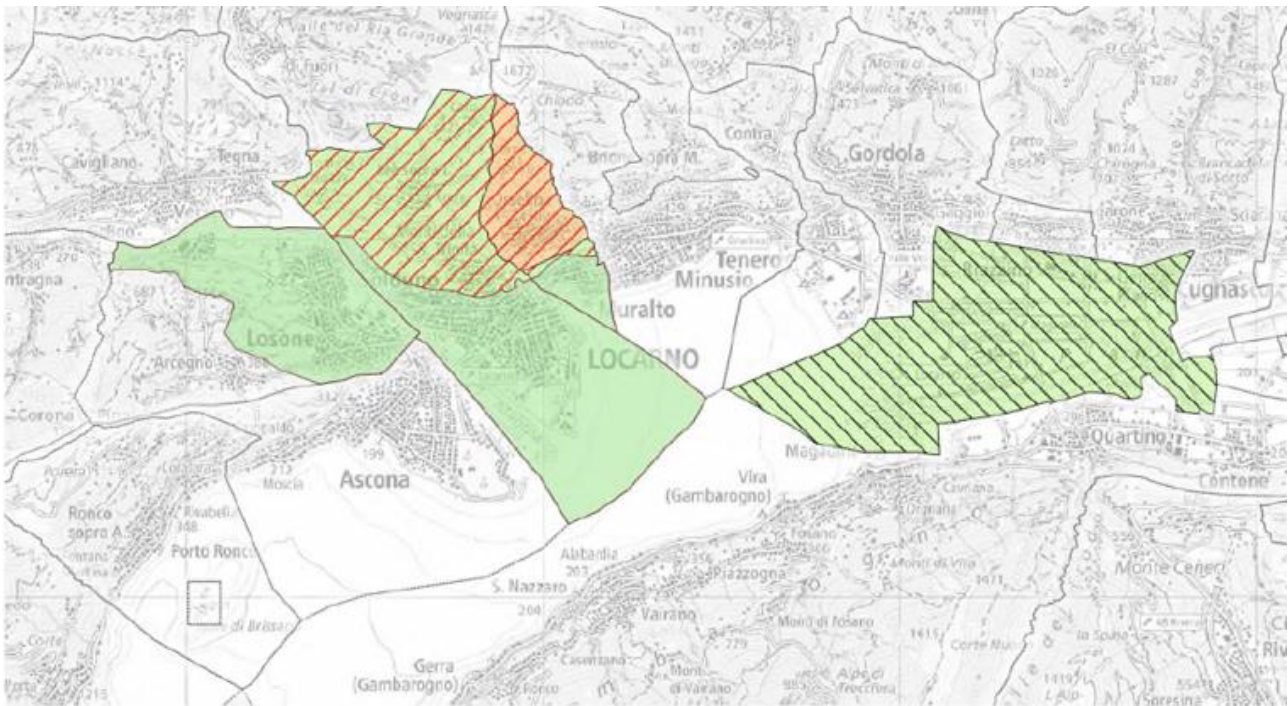
Attualmente la nostra azienda si occupa dell'approvvigionamento idrico per i Comuni di Losone –
tranne la frazione di Arcegno -, Muralto, Locarno città e Locarno Gerre di Sotto, mentre il Comune
di Orselina, al momento, è servito solo parzialmente.

Il bilancio idrico attuale comprende 12 fra sorgenti e pozzi di captazione, per una potenzialità che
va da un minimo di 26'994 metri cubi/d a un massimo di 30'151 metri cubi/d.



Il comprensorio a tutt'oggi gestito dall'AAP è molto ampio ed è suddiviso in 3 comparti che
rappresentano anche i settori di studio, ovvero:

- comparto urbano per il quale saranno investiti circa 50 milioni;
- comparto montano per il quale saranno investiti circa 15 milioni;
- comparto Piano di Magadino. Per quest'ultimo si attende il piano cantonale
d'approvvigionamento (PCAI – PdM).



Comparti di studio:

- Comparto urbano
- Comparto montano (interamente servito da AAPL)
- Piano di Magadino (PdM)
- Comparto montano (parzialmente servito da AAPL)

Nel bilancio idrico attuale è di primaria importanza tener presente come l'acqua dei pozzi della Morettina copre i 2/3 dei consumi dell'acquedotto, una situazione piuttosto fragile se dovessimo essere confrontati con problemi di inquinamento della falda, di insabbiamento dei pozzi o di un black out energetico.

Con la realizzazione dei pozzi in zona Comunella situato nelle Terre di Pedemonte con un investimento di CHF 6'800'000.- si potrà disporre di un back up completo con i pozzi della Morettina.

Il consumo pro capite deriva dal numero di utenti (abitanti residenti, posti di lavoro e posti turismo) convertiti in abitanti equivalenti (AE) in base e parametri di conversione:

- 1 abitante residente corrisponde a 1 AE;
- 1 posto turismo: 2/3 AE
- 1 posto lavoro: 1/3 AE

	Situazione media						Situazione nel giorno di massimo consumo e di portata minima delle fonti					
	fabbisogno medio		portata media fonti attuali (sorgenti e pozzi)		+ eccedenza - carenza		fabbisogno massimo		portata minima fonti attuali (sorgenti e pozzi)		+ eccedenza - carenza	
	l/min	mc/g	l/min	mc/g	l/min	mc/g	l/min	mc/g	l/min	mc/g	l/min	mc/g
Situazione attuale (2020)	8'436	12'148	19'712	28'385	11'276	16'237	12'856	18'513	18'746	26'994	5'890	8'481
Situazione futura (2050)	9'965	14'350	19'712	28'385	9'747	14'035	15'186	21'868	18'746	26'994	3'560	5'126

Attualmente gli abitanti residenti sono 26'060, mentre gli AE sono calcolati in 45'020 unità.

In base ai dati demografici del 2017 del Cantone è presumibile prevedere l'evoluzione della popolazione della nostra regione che per il 2050 potrebbe assestarsi a 31'564 residenti e 53'180 AE.

E' importante comunque sottolineare come sia attualmente, sia nell'evoluzione futura, i consumi risultano coperti dalle attuali fonti.

Attuali	Abit. resid. (1)	AE	Posti lavoro (2)	AE	Posti turismo				AE	AE Complessivi	
		1.0		0.3	Ab. secondarie (3)	Abit. per case secondarie (4)	Letti nel settore alberghiero e paralberghiero	TOT	0.7	Arr.	
Locarno	16'122	16'122	13'170	3'951	1'630	3'260	3'832	8'723	6'106	26'179	26'180
Losone	6'612	6'612	3'138	941	644	1'288	2'055	3'987	2'791	10'344	10'340
Arcegnò *	-430	-430	/	/	-59	-118	-243	-420	-294	-724	-720
Muralto	2'686	2'686	1'671	501	1'159	2'318	3'078	6'555	4'588	7'776	7'780
Piano di Magadino	1'070	/	1'225	368	/	/	/	/	/	/	1'440
TOT	26'060										45'020

Anno 2050	Abit. resid. (1)	AE	Posti lavoro (2)	AE	Posti turismo				AE	AE Complessivi	
		1.0		0.3	Ab. secondarie (3)	Abit. per case secondarie (4)	Letti nel settore alberghiero e paralberghiero	TOT	0.7	Arr.	
Locarno	19'523	19'523	19'599	5'880	1'630	3'260	3'832	8'723	6'106	31'509	31'510
Losone	8'007	8'007	4'670	1'401	644	1'288	2'055	3'987	2'791	12'199	12'200
Arcegnò *	-507	-507	/	/	-70	-139	-287	-496	-347	-849	-850
Muralto	3'253	3'253	2'487	746	1'159	2'318	3'078	6'555	4'588	8'587	8'590
Piano di Magadino	1'288	/	1'474	442	/	/	/	/	/	/	1'730
TOT	31'564										53'180

Conclusione

Considerando l'importanza di questo Messaggio che permetterà di raggiungere obiettivi che potranno garantire in futuro la qualità e la quantità dell'acqua servita agli utenti e far fronte a eventuali casi di inquinamenti.

Si auspica inoltre che questi interventi possano favorire ulteriori collaborazioni con altri Enti che gestiscono gli acquedotti dei Comuni limitrofi, favorendo in un futuro prossimo la creazione di un acquedotto regionale unico.

La vostra Commissione, unanimemente, vi chiede, stimate colleghe, egregi colleghi, di accettare il Messaggio così come presentato e vi invita a risolvere:

è approvato il nuovo Piano Generale dell'Acquedotto (PGA) del 2022.

Con ossequio.

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Rosanna Camponovo

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci